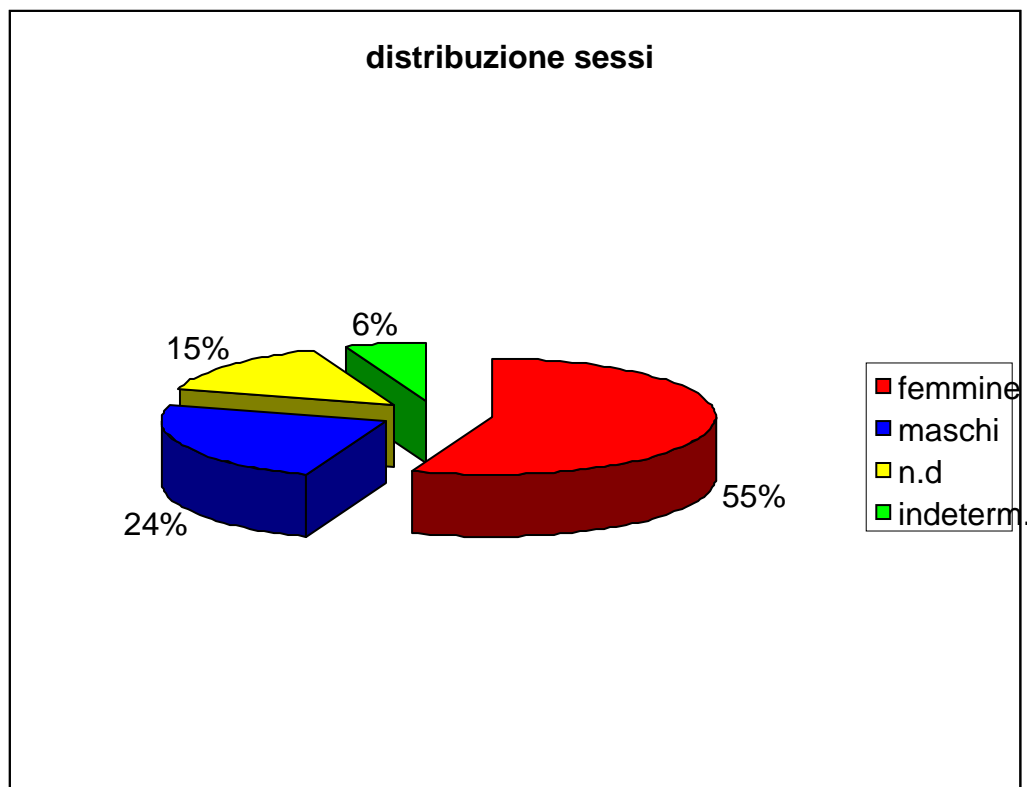


## ANTROPOLOGIA FISICA DEI DEFUNTI CRUSTUMINI

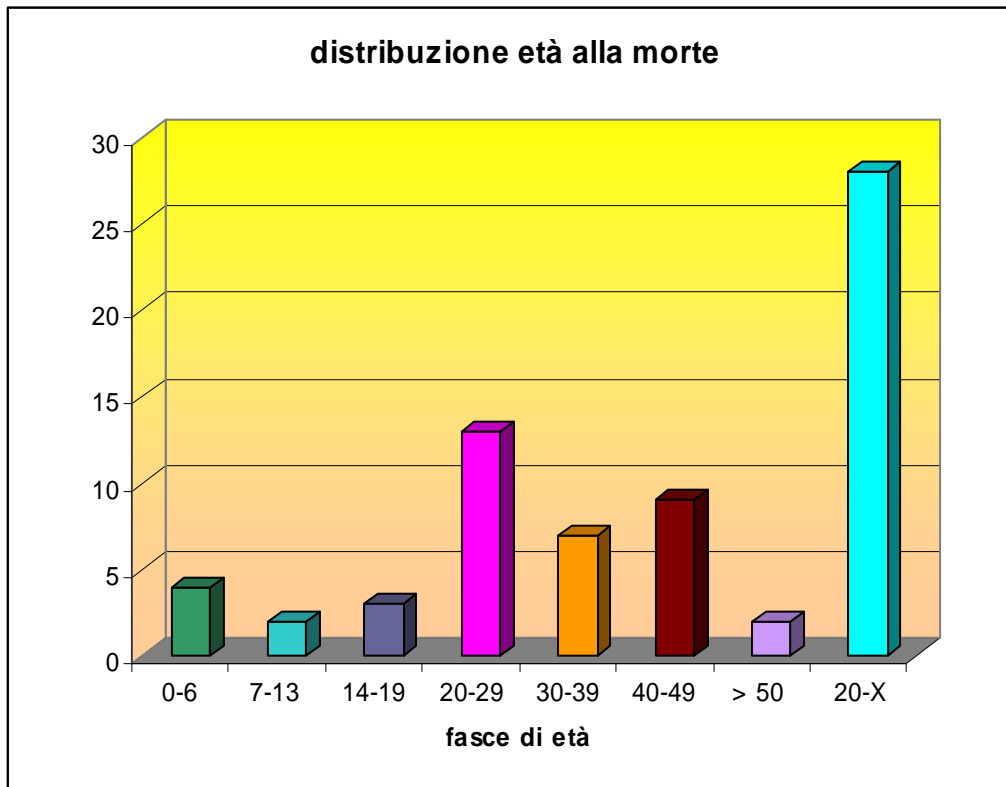
L'attività di scavo tra gli anni 2005-2007 nella località Monte Del Bufalo a Crustumerium, ha restituito in totale 60 contesti analizzabili dal punto di vista antropologico, di cui 56 deposizioni singole e altre in 4 tombe a camera. Il rituale funerario utilizzato è quello dell'inumazione. La comunità deponeva i defunti direttamente in tombe a fossa scavate nel tufo, spesso molto profonde, o in tombe a loculo; in entrambi i casi lo spazio destinato al corpo è sigillato da grossi massi. Gli individui erano posti generalmente supini con orientamento preferenziale NE-SW; solo in un caso è stata rinvenuta una deposizione prona. Il cranio, quando presente, è sia in asse con il corpo ma anche ruotato indifferentemente a destra o a sinistra; gli arti sono prevalentemente distesi. In totale sono stati recuperati 68 individui. Circa la metà delle sepolture risulta in pessimo stato di conservazione sia per l'acidità del terreno sia a causa dei clandestini che hanno frequentemente violato, nel corso degli anni, l'area sepolcrale.

Le analisi antropologiche eseguite in fase di scavo e recupero del materiale osteologico hanno riguardato tutti i caratteri dello scheletro utili a ricostruire la struttura demografica del campione esaminato. La diagnosi del sesso (Ferembach *et alii* 1977-79) è stata eseguita analizzando i caratteri degli elementi scheletrici che presentano le maggiori differenze tra uomo e donna: il cranio ed il bacino. Su un totale di 68 individui esaminati, 16 sono di sesso maschile, 38 di sesso femminile, 4 di sesso indeterminato (subadulti che non hanno ancora sviluppato i caratteri morfologici distintivi dei due sessi) e 10 di sesso non determinabile per il pessimo stato di conservazione (fig.1). In alcuni casi si è potuto stabilire il sesso anche per gli infanti ed i subadulti sulla base dei materiali archeologici associati. Come si evince dal grafico, le donne prevalgono nettamente, mentre sono poco rappresentati gli infanti.



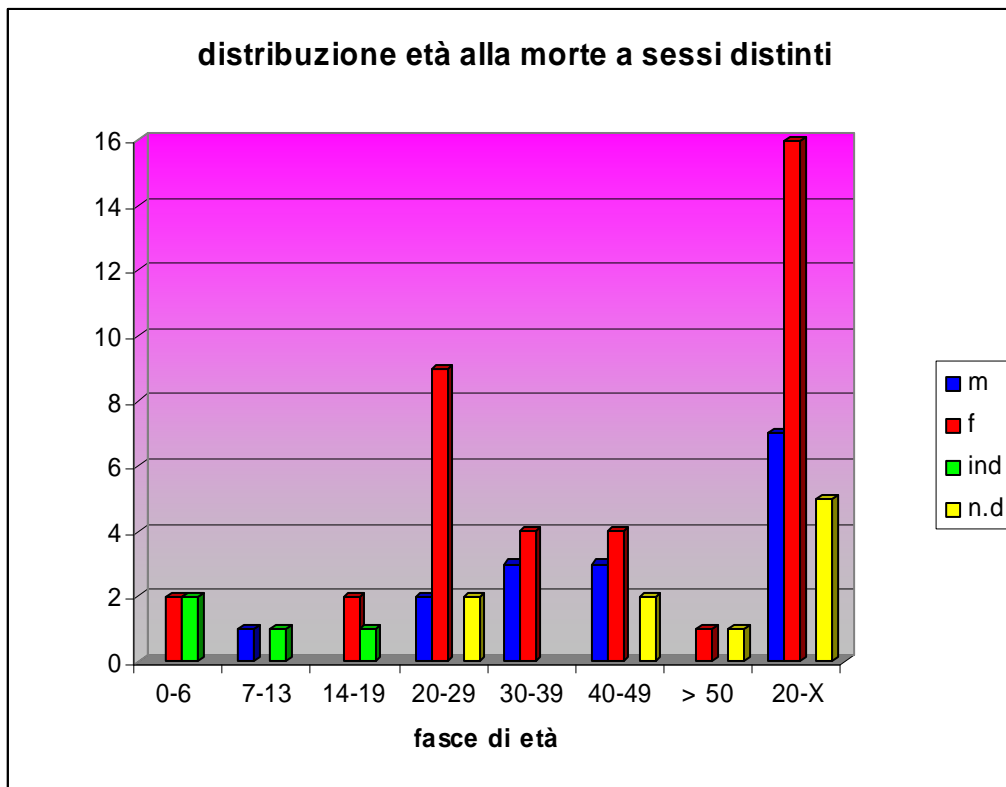
**Figura 1**

L'età alla morte è stata stimata, negli individui subadulti, in base al grado di eruzione dentaria (Ubelaker 1978), al livello di saldatura tra epifisi e diafisi delle ossa lunghe ed alle loro dimensioni (Stloukal-Hanakova 1978). Negli adulti (Lovejoy 1985), l'età è stata calcolata considerando il grado di oblitterazione delle suture craniche (Meindl-Lovejoy 1985), il grado di usura dei denti e le variazioni morfologiche del bacino con l'avanzare dell'età (Todd 1921).



**Figura 2**

Nel campione analizzato (fig.2), il 6 % è morto nella una fascia 0-6 anni, il 3 % nella fascia 7-13 anni, il 4,4 % a 14-19 anni, il 19,2 % a 20-29 anni, il 10 % a 30-39 anni, il 13,4% a 40-49 anni, il 3% in un età superiore ai 50 anni ed il 41 % in una fascia di età di 20-X anni.



**Figura 3**

Se consideriamo la distribuzione dell'età alla morte a sessi distinti, si può notare (fig.3) che le donne sono decedute prevalentemente nelle fasce di età di 20-29 anni e di 20-X anni, mentre per la fascia 30-50 anni i due sessi sono quasi equamente rappresentati. Inoltre è da notare la bassa mortalità al di sotto dei 19 anni.

Non sono presenti patologie ossee e dentarie di particolare rilevanza.

Riferimenti bibliografici :

- D. Ferembach - I. Schwidetzky - M. Stloukal, 'Recommendations pour déterminer l'age et le sexe sur le squelette', *Bulletin et Mémoires de la Société d'Anthropologie de Paris* 6, Séries XIII (1979), 7-45.
- G. Acsádi - J. Nemeskéri, *History of human life span and mortality*, Budapest 1970.
- D.H. Goose, 'Dental measurement: an assessment of its value in anthropological studies', in *Don R. Brothwell* (ed.), *Dental Anthropology*, vol.5, New York 1963, 125-148.
- D.H. Goose, 'Preliminary study of tooth size in families', *J. Dent. Res.* 46 (1967), 959-962.
- J.L.Scheuer - J.H. Musgrave - S.P. Evans, 'The estimation of late fetal and perinatal age from limb bone length by linear and logarithmic regression', *Annals of Human Biology* 3 (1980), 257-265.
- O.C. Lovejoy, 'Dental wear in the Libben population: its functional pattern and role in the determination of adult skeletal age at death', *Am. J Phys. Anthropol.* 68 (1985), 47-56.
- R. Martin, I. Saller, *Lehrbuch der Anthropologie*, Stuttgart 1957.
- Z. Mezl, *Patologia dentaria*, Milano 1985.

Paola Catalano, Flavio De Angelis, Stefania Di Giannantonio, Walter Benedetto Pantano